



ASNET

SARDEGNA

dal 1975

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL' A.S.N.E.T.
L' ASSOCIAZIONE SARDA NEFROPATICI EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI



L'ASNET aderisce al
Forum Nazionale delle Associazioni
di Nefropatici e Trapiantati d'organo



Donare è Vita!



**Il Consiglio Regionale approva l'aumento
del sussidio mensile per i dializzati e i
trapiantati garantito dalla legge 11/85**



ASNET SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE DI
INFORMAZIONE
DELL' A.S.N.E.T.

L' ASSOCIAZIONE SARDA
NEFROPATICI
EMODIALIZZATI E
TRAPIANTATI

PRESIDENTE

BRUNO DENOTTI

DIRETTORE RESPONSABILE

WILLIAM SERRA

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE,
DIFFUSIONE ED EDITORE:

A.S.N.E.T.

VIA NAPOLI 8

QUARTU SANT'ELENA (CA)

>Mail Segreteria:

asnetcagliari@gmail.com

>Mail Uff. Stampa:

asnet.ufficiostampa@gmail.com

FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE
A CURA DELLA REDAZIONE E DELL'
UFFICIO STAMPA DELL'ASNET

STAMPA A CURA DI: **Dama Srls**
TIRATURA: **3000 copie**

Chiuso in Redazione il: **23/06/2023**

Reg. C/O: Tribunale di Cagliari N. 34/91 del 04/12/1991

5Xmille

**SOSTIENICI DONANDO IL TUO
5XMILLE ALL'ASNET
PER NOI E' IMPORTANTE,
E A TE NON COSTA NULLA!**

CF:80023840921

TESSERAMENTO 2023

A partire da Gennaio, puoi rinnovare la tua Tessera Sociale compilando il vaglia allegato a questo notiziario o intestandolo a: Associazione Sarda Nefropatici Emodializzati e Trapiantati, sul c/c postale n.: 19262096, o con un bonifico all'IBAN: IT85R0760104800000019262096 inserendo nella causale il tuo numero di telefono per essere ricontatto. Puoi anche chiamarci o inviare un Whatsapp allo 070/308675 e ti daremo tutte le informazioni, o visitare il nostro sito www.asnetsardegna.it cliccando sulla sezione: "DIVENTA SOCIO". Da oggi puoi sostenerci e tesserarti anche con Paypal!

**Il tuo sostegno
La nostra forza!**

Vieni a trovarci!

Chiama o inviaci un messaggio Whatsapp allo:
070/308675 o contattaci via mail a:
asnetcagliari@gmail.com per prenotare un
appuntamento presso le nostre sedi.

Sede Regionale:

Via Napoli 8 Quartu Sant'Elena (CA)
(dal Lunedì al Venerdì, 09.00/13.00-15.00/18.30)

Sede del Sud Sardegna (Sanluri):

Polo Cult. Com.le Scolopi IV Piano (su appuntamento)

In questo numero...

L'Editoriale del Presidente.....	3
A Oristano l'assemblea annuale dell'ASNET.....	4-5-6
6° International Renal Meeting with Mayo Clinic.....	7
Due uomini, la nostra storia.....	8-9
14° Congresso Nazionale di Psicologia della Salute.....	10-11
La Casa di Elisa.....	12-13
La Sardegna ha la sua Giornata della Donazione e Trapianto.....	14
Notizie in Breve Ricordiamo con affetto.....	15

Carissimi amici...

...è fatta! Finalmente, dopo un'attesa durata ben 14 anni, viene approvato l'aumento del sussidio mensile della legge 11/85 che tutela i pazienti dializzati e trapiantati della Sardegna. Il Consiglio Regionale all'unanimità ha approvato, a partire dal primo gennaio, l'aumento in misura non inferiore al 25% del beneficio previsto dalla legge, una pietra miliare che rappresenta una vittoria per tutti coloro che si sono impegnati per questo obiettivo. In particolare, un sentito ringraziamento va a tutte le associazioni che, unendo le loro forze, hanno reso possibile questo importante risultato, un traguardo auspicato, inseguito ed atteso da tutto il settore associazionistico, che ha fatto fronte comune affinché questo obiettivo venisse raggiunto. L'iter che ha portato a questa grande conquista parte da lontano, con il compianto Presidente Pino Canu che diede il via alla rivendicazione di un diritto riconosciuto e fortemente voluto da tutti i nefropatici dell'isola. L'approvazione unanime da parte di tutte le forze politiche è dunque un segnale forte, quasi inaspettato. Nessuna vittoria può essere ottenuta senza uno sforzo collettivo, e in questo caso, le associazioni hanno giocato un ruolo fondamentale. L'unità tra le associazioni è stato un fattore determinante per il successo di questa battaglia. È una vittoria che dimostra l'importanza di unire le forze e lottare per ciò in cui si crede. Si è finalmente raggiunto un risultato che avrà un impatto positivo sulla vita di molte persone. Nonostante questa conquista sia un successo è importante riconoscere che il settore sanitario in Sardegna è in forte affanno. La crisi pandemica

ha messo a nudo le debolezze del sistema sanitario, aggravando una situazione già precaria. Una carenza di personale medico e infermieristico, unita a liste d'attesa sempre più lunghe, ha creato una situazione in cui è diventato ormai quasi impossibile prenotare visite specialistiche in tempi ragionevoli; la salute è un diritto di tutti e la difesa del sistema sanitario è un dovere delle istituzioni preposte al governo dell'isola. Il disagio delle comunità è sempre più forte e va ascoltato con maggior attenzione. In tale ottica si colloca la nostra battaglia per il diritto alla mobilità dei pazienti che effettuano il trattamento dialitico e che sono impossibilitati a spostarsi dal loro centro dialisi per carenza di operatori, soprattutto nei presidi del nord Sardegna. È inaccettabile che venga negato ai pazienti il diritto alla mobilità, costringendo tutti coloro i quali hanno necessità di effettuare un trattamento salvavita, a rinunciare alla possibilità di spostarsi all'interno del territorio nazionale. È importante che il sistema sanitario venga rivisto e rifondato per garantire a tutti un'adeguata assistenza. La sanità a livello territoriale e l'utilizzo delle moderne tecnologie di telemedicina saranno sicuramente gli elementi chiave per affrontare nel futuro queste sfide.

Bruno Denotti
Presidente ASNET



A Oristano l'assemblea annuale dell'ASNET

Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio 2022 e l'elezione del Vicepresidente e dei due nuovi Consiglieri del Direttivo



Si è svolta il 28 Maggio a Oristano, nella sala convegni dell' hotel "Hostel Rodia", l'assemblea annuale dell'ASNET. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi membri dell'associazione, tutti uniti da una storia comune di speranza e resilienza. L'assemblea non è solo un'opportunità per fare il punto sui risultati raggiunti, ma anche per rafforzare i legami tra i trapiantati e i dializzati e promuovere la consapevolezza sull'importanza della donazione degli organi. L'assemblea ha avuto inizio con un caloroso benvenuto da parte del presidente dell'associazione, che ha espresso la sua gratitudine a tutti i presenti per la loro partecipazione attiva, seguito poi da un momento toccante che ha commosso tutti, con il ricordo condiviso di tre figure essenziali che ci hanno lasciato di recente; il delegato Francesco Urracci e Giovanni Marotto e Antonello Locche, rispettivamente Vice Presidente e Tesoriere dell'ASNET, storiche figure che hanno contribuito negli anni a rendere l'associazione un punto di riferimento per tutti. A seguire, il Presidente Bruno Denotti, ha poi sottolineato l'importanza di condividere le esperienze personali e di sostenersi a vicenda, come una grande famiglia, evidenziando soprattutto l'importanza dello spirito di cooperazione e collaborazione tra i soci all'interno dell'associazione.

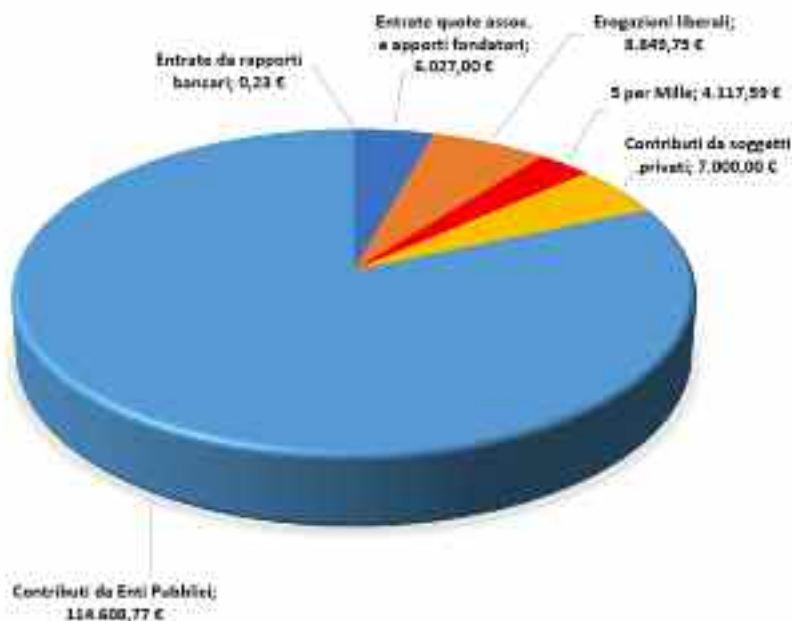


In questa pagina, dall'alto: foto di gruppo dei soci ASNET e il Presidente Denotti durante la sua relazione introduttiva. A pagina 5, alcuni momenti dei lavori assembleari e lo schema di bilancio 2022 approvato all'unanimità.

Si è dunque passati alla discussione dei punti all'ordine del giorno, ovvero: l'approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2022, l'elezione per integrazione delle cariche vacanti del Consiglio Direttivo (tra cui due consiglieri, il Vice Presidente e il Tesoriere) e le varie ed eventuali. All'assemblea vengono sottoposti tutti gli allegati al bilancio previsti dalle nuove normative. L'approvazione all'unanimità del bilancio sociale, chiuso con un **avanzo di gestione di 4.274,71€** (qui a fianco un grafico dettagliato;) è stata una delle priorità dell'assemblea. Il Presidente, vista la mancanza della figura del Tesoriere, ha provveduto egli stesso ad illustrare nel dettaglio il bilancio, evidenziando le entrate e le uscite annuali, e consentendo poi ai presenti di esprimere il loro parere in merito. L'approvazione del bilancio ha rappresentato un momento importante per confermare la fiducia dei soci nell'operato trasparente dell'ASNET. (...) - **SEGUE A PAGINA 6**



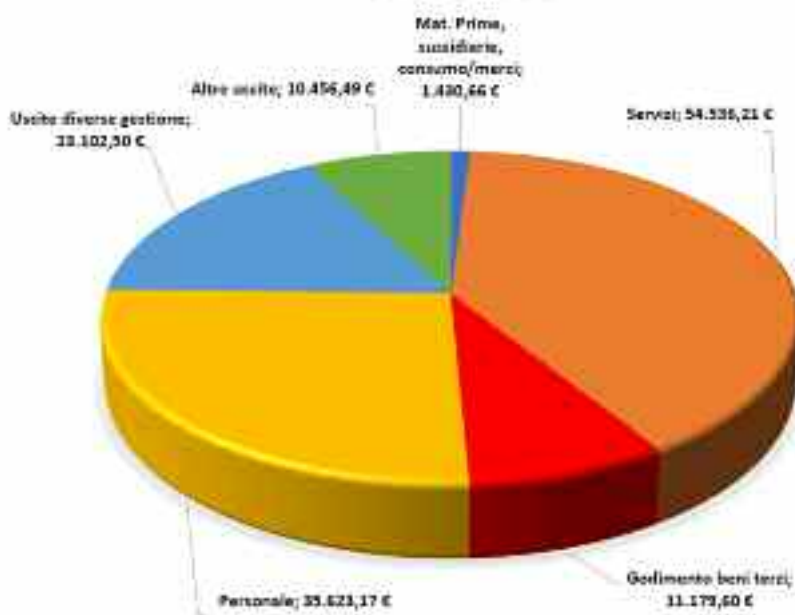
ENTRATE



Totale Entrate Gestione: 140.603,34€

Tutti i documenti e le varie voci di bilancio nel dettaglio sono consultabili e scaricabili in formato Pdf dal nostro sito www.asnetsardegna.it

USCITE



Totale Uscite Gestione: 136.328,63€

In questa pagina, da sinistra verso destra: i neo-eletti Consiglieri del Direttivo F.Frongia e R.Canu ed il Vicepresidente Luigi Pilia; a seguire, il socio C.Caddeo illustra ai presenti il Corso Antifumo; nelle foto sotto, alcuni momenti del pranzo sociale.

SEGUE DA PAGINA 5 (...) Un'altra parte fondamentale dell'assemblea è stata l'elezione dei due nuovi consiglieri del direttivo (Francesco Frongia, già consigliere in passato e Riccardo Canu, figlio dell'indimenticato Presidente Giuseppe Canu) e del Vicepresidente, che ha visto Luigi Pilia accettare la carica visibilmente commosso e grato ai consiglieri per la fiducia accordatagli. Queste nomine avranno un impatto significativo sulla vita dell'associazione, come giustamente sottolineato dal Presidente, che ha poi deciso, di comune accordo con i consiglieri presenti, di eleggere la figura del Tesoriere in occasione della prossima riunione del Consiglio Direttivo che si terrà a breve, una scelta condivisa da tutti e che consente al Consiglio di prendere una decisione più ponderata e ragionata, in considerazione dell'estrema importanza del ruolo per la vita dell'associazione. Durante l'assemblea sono stati anche presentati i progetti futuri dell'associazione. Tra questi vi è la creazione di un programma di sostegno psicologico per i trapiantati e le loro famiglie, che mira a fornire un supporto emotivo durante il percorso di gestione della malattia e un corso (a cura del socio Carlo Caddeo) che si prefigge l'obiettivo di aiutare i fumatori a dire basta alla nicotina ed agli effetti dannosi causati dal tabagismo. L'assemblea non si è limitata solo ai punti all'ordine del giorno, ma ha anche offerto uno spazio per le "varie ed eventuali". Questa parte, molto attesa dai soci, ha permesso a tutti i presenti di sollevare altre questioni o di porre domande direttamente al Presidente Denotti circa l'attività sociale. È stata un'occasione per affrontare argomenti di interesse comune, chiarire dubbi o fornire suggerimenti per migliorare l'esperienza comune. Alla fine dell'assemblea, il Presidente ha ringraziato tutti i partecipanti per la loro presenza e per il loro impegno nell'azione quotidiana dell'associazione.

(William Serra)



Le Malattie Renali al centro del 6° “International Renal Meeting with Mayo Clinic”

Le principali tematiche legate al paziente renale al centro del sesto Renal meeting with Mayo clinic tenutosi a Cagliari negli spazi della Manifattura Tabacchi dal 29 maggio al 2 giugno



Organizzato da Antonello Pani, direttore della Struttura complessa di nefrologia, dialisi e trapianto dell'ospedale Brotzu e Professore Associato e Direttore della Scuola di Specializzazione di nefrologia dell'Università di Cagliari, insieme a Gianfranca Cabiddu, e Dario Roccatello, direttore del Centro di ricerca malattie rare di Torino e Fernando Fervenza, del prestigioso istituto Mayo Clinic di Rochester, negli Stati Uniti, il simposio ha chiamato a raccolta i maggiori esperti nazionali e internazionali del campo. È stata l'occasione per fare il punto sulla situazione delle malattie renali. Come le glomerulonefriti o la malattia renale cronica che oggi, grazie alle più recenti terapie, può vedere rallentato il suo decorso verso la dialisi. Si è parlato, inoltre, delle problematiche legate al trapianto di rene. Durante la cinque giorni di convegno, sono anche state illustrate le più recenti tecniche depurative nell'ambito dell'emodialisi e della dialisi peritoneale. L'incontro con luminari provenienti da università e ospedali di respiro internazionale, ha confermato una volta di più l'importanza della scuola di nefrologia sarda ma anche il suo stretto legame con un'istituzione quale la Mayo clinic di Rochester, nel Minnesota. È, questo, un centro accademico senza scopo di lucro che da più di cento anni si prende cura di pazienti da tutto il mondo:

nato nella seconda metà dell'Ottocento su iniziativa del dottor William Warral Mayo e cresciuto poi grazie ai suoi due figli, oggi conta diverse altre sedi, come quelle dell'Arizona, della Florida o di Londra, nel Regno Unito. È nella prima struttura, quella di Rochester che, in qualità di direttore del Nephrology Operative Group, opera Fernando Fervenza, che con le sue ricerche punta a nuove scoperte in grado di portare benefici ai pazienti affetti da malattie renali. I suoi studi si concentrano, in particolare, sui nuovi trattamenti per le malattie glomerulari, verificando ad esempio l'efficacia dei nuovi farmaci che tendono a rallentare l'evoluzione della malattia verso il trattamento dialitico. Altro campo d'indagine di Fervenza è quello sugli anticorpi patogeni: gli studi stanno contribuendo a migliorare la comprensione del ruolo di una serie di anticorpi patogeni e della loro risposta alla terapia. Grazie a tutto questo è stata gettata una nuova luce sui meccanismi secondo cui si instaura un processo morboso anche nelle malattie renali, e ciò sta permettendo di migliorare i trattamenti proposti, sino a qualche tempo fa insoddisfacenti. Anche sul fronte della biotecnologia i suoi studi hanno portato a significativi passi avanti.

(Sabrina Zedda)



A fianco, il Prof. Antonello Pani e in alto la locandina ufficiale del meeting

Due uomini, la nostra storia



“I grandi uomini si misurano da ciò che danno e non da ciò che ricevono”

Giò Rondas

Cosa fa di un uomo un grande uomo? Verrebbe da dire, senza pensarci più di tanto, quanto di buono egli ha fatto durante la sua vita, i ricordi che ha lasciato nelle persone che ha incontrato, le azioni che ha compiuto e che renderanno impossibile, per chi resta, dimenticarlo. Tutto giusto, ovviamente. Ma c'è qualcosa di non meno importante, una domanda che ognuno di noi dovrebbe porsi costantemente, il metro di paragone e di giudizio con il quale misurarsi e misurare gli altri nella vita di tutti i giorni: quanto si è dato, senza ricevere? L'antica saggezza popolare, nel passato, aveva già dato una risposta, con un proverbio più che mai attuale: con una mano, dai. Con l'altra... ricevi. Che, attenzione, non significa che per avere un proprio tornaconto personale è necessario e conveniente dare qualcosa in cambio, bensì “dai sempre senza aspettarti nulla e vedrai che riceverai più di quanto hai donato”. Nella storia della nostra associazione, la parola “dono”, in tutte le sue declinazioni e accezioni, è sempre

stata il filo conduttore, il faro luminoso nel nostro percorso in tutti questi anni. E nella nostra storia, che dura ormai da quasi mezzo secolo, tante sono le persone che ne sono state protagoniste, con le loro azioni, con il loro “esserci sempre”, con il loro “donarsi”, per l'appunto. Tra di loro, Antonello Locche e Giovanni Marotto, rispettivamente Tesoriere e Vice Presidente della nostra associazione. Antonello e Giovanni si sono spesi sempre, senza risparmiarsi, senza mai chiedersi “cosa può fare l'associazione per me?”, ma bensì “cosa posso fare io per l'associazione?”. Era il 24 Luglio 1979, quando Giuseppe Locche, padre di Antonello e socio fondatore, insieme ad altri pazienti in terapia dialitica e ad alcuni loro familiari, dà vita a quella che al tempo venne chiamata A.S.E., ovvero Associazione Sarda Emodializzati, l'antesignana della nostra odierna A.S.N.E.T. Il passaggio di consegne da padre in figlio avviene poi nei primi anni 2000; Antonello viene chiamato a ricoprire la carica di Amministratore, poi di



Vice Presidente ed infine, solo di recente, quella di Tesoriere. Un incarico importante, che lo ha visto impegnarsi senza mai lesinare motivazione e competenza. La storia di Giovanni con l' A.S.N.E.T. ha inizio invece intorno alla seconda metà degli anni 80. È uno dei primi soci, non manca mai ad una assemblea, finché, con l'allora Presidente Giuseppe Canu, decidono di comune accordo che è arrivato il momento di contribuire in maniera ancora più incisiva nelle scelte e nelle decisioni che indirizzano l'attività quotidiana dell'associazione; Giovanni entra a far parte del Consiglio Direttivo Regionale. Le due storie, quindi, si incrociano. Numerose battaglie a difesa e tutela dei pazienti più deboli, lotte continue e decise per far riconoscere alle amministrazioni regionali, non solo il diritto alla salute, ma soprattutto il diritto all'accesso a cure dignitose; e poi la Legge, quella con la "L" maiuscola. Quella che ogni dializzato e trapiantato dell'isola conosce (o per lo meno, dovrebbe conoscere), la norma regionale che è la pietra miliare di tutte le leggi di settore a tutela delle fasce più deboli della popolazione e che molte regioni d' Italia ci invidia: la 11/85. Una legge che, così come recita il suo titolo, vara "Nuove norme per le provvidenze a favore dei nefropatici", garantendo loro un sostegno di tipo economico per le spese sostenute nell'affrontare la loro malattia. E così, gli anni passano, Antonello e Giovanni coltivano la loro amicizia e diventano

sempre più due punti di riferimento dell'associazione, soprattutto durante il cambio della guardia tra i due Presidenti; Giuseppe Canu scompare improvvisamente ed a sostituirlo è chiamato Bruno Denotti, che tuttora ricopre il ruolo più rappresentativo dell' A.S.N.E.T. Antonello e Giovanni diventano suoi preziosi consiglieri, affiancandolo costantemente nel non facile compito di continuare a ripercorrere la strada tracciata dal suo predecessore, finché, nell' ottobre del 2021, con il rinnovo delle cariche sociali, Antonello viene riconfermato nel suo ruolo "amministrativo", stavolta con la carica di Tesoriere, mentre Giovanni vede finalmente coronato il suo impegno costante negli anni di militanza all'interno dell' A.S.N.E.T. con la nomina a Vice Presidente, diventando a tutti gli effetti il braccio destro del Presidente. Il cerchio si chiude. È la degna conclusione di una storia fatta di impegno e abnegazione, di attitudine al volontariato, quello vero, quello che altri grandi uomini come Antonello e Giovanni hanno reso il segno distintivo di questa associazione, che ha visto i suoi amici andarsene così come hanno vissuto, con discrezione e dignità. A noi spetta ora il gravoso compito di andare avanti comunque, senza lesinare l'impegno, con lo spirito combattivo ma discreto e determinato che i nostri amici ci hanno lasciato in eredità, con il loro esempio, le loro parole e il loro esserci per tutti. Sempre.

(William Serra)



Lo sportello per il Benessere Psicologico dell'Asnet al 14° Congresso Nazionale di Psicologia della Salute



Da ormai quattro anni a questa parte, l'Ateneo cagliaritano vanta la presenza di una delle cinque Scuole di Specializzazione in Psicologia della Salute presenti sul territorio italiano. La stessa, diretta magistralmente dal Professor Marco Guicciardi, collabora con l'Asnet attraverso la convenzione stipulata tra l'Associazione e la Scuola, per volere della dottoressa Silvia Sidoni, responsabile del nostro servizio per il benessere psicologico. Il professor M. Guicciardi ha ricoperto un ruolo centrale, nonché fondamentale, nella promozione e nell'organizzazione del XIV Congresso Nazionale della SIPSA, Società Italiana di Psicologia della Salute. L'evento, dal titolo: "Traiettorie Locali e Globali per costruire Salute", si è tenuto a Cagliari dal 25 al 27 Maggio presso il corpo aggiunto della facoltà degli Studi Umanistici. La Sipsa, è un'associazione senza fini di lucro che si pone come obiettivo quello di promuovere, diffondere e sviluppare la Psicologia della Salute come disciplina scientifica e professionale. La sua presenza, nel capoluogo sardo ha fatto sì che, moltissime persone, addette ai lavori e non solo, giungessero a Cagliari per assistere e presenziare al prestigioso evento. Per tre intense giornate si sono alternati simposi, sessioni tematiche e sessioni poster riguardanti lo stato dell'arte e le più recenti scoperte nell'ambito della salute a 360°, così come tavole rotonde e ses-

sioni di discussione che hanno favorito gli interventi e lo scambio di idee tra le persone partecipanti. Molti i nomi illustri dei professionisti e delle professioniste presenti, provenienti sia dal panorama nazionale, sia da quello internazionale. Ulteriormente numerosi sono stati i contributi trattati nel corso dell'evento: dalla perinatalità alle nuove sfide per la genitorialità; dal benessere negli studenti universitari a quello degli operatori sanitari; dalle conseguenze della Pandemia da Covid 19, alle nuove sfide di presa in carico dei pazienti; dalla malattia cronica agli aspetti psicologici correlabili alla donazione d'organo.



Durante l'ultima giornata, la dottoressa S. Sidoni ha presentato un interessante intervento dal titolo: "La promozione del benessere psicologico nella persona nefropatica. Il progetto dello Sportello per il Benessere Psicologico dell'ASNET (Associazione Sarda Nefropatici Emodializzati e Trapiantati)". Durante il suo discorso ha parlato dell'Associazione, trattando l'importanza del lavoro svolto sul territorio regionale e altresì della presa in carico della persona dal punto di vista psicologico per favorire su più livelli il potenziamento e lo sviluppo di risorse personali e ambientali per gestire con maggiore competenza ed autoefficacia lo stato di salute proprio e quello del familiare malato. Gli aspetti psicologici legati alla malattia cronica e, nella fattispecie, alla malattia renale, assumono un'importanza primaria per la promozione del benessere delle persone affette da esse. È importante che la ricerca vada avanti in tal senso, com'è al contempo importante avere degli spazi in cui presentare il duro lavoro dell'associazionismo che spesso si muove in contesti complessi e non vantaggiosi in termini di risorse umane ed economiche. Ringraziamo quindi le persone che hanno permesso di portare la realtà dell'"Asnet" all'attenzione di una platea tanto estesa quanto ricca, come quella presente al XIV Congresso Nazionale della SIPSA, a partire dalla dottoressa Sidoni, al Professor Marco Guicciardi, al direttivo SIPSA e a tutte le parti coinvolte.

(Stefania Loi)

Nella pagina accanto, in alto da sinistra: la locandina dell'evento e un'immagine dei lavori. Nella foto in basso, da sinistra: Angela Quaquero (Presidentessa dell'Ordine degli Psicologi e delle Psicologhe della Sardegna); Daniela De Berardinis (Responsabile della Unità Operativa di Psicologia Clinica dell'Ospedale Fatebenefratelli di Roma); Marco Guicciardi (Direttore della Scuola di specializzazione in Psicologia della Salute - UniCA); David Lazzari (Presidente dell'Ordine degli Psicologi - CNOP); Gianni Fenu (Prorettore Vicario dell'Università di Cagliari) e Maria Francesca Freda (Presidentessa SIPSA)

Donare è Vita! Musica e Parole nel ricordo di Pino

Al via la seconda edizione dell'evento "memorial-musicale" dedicato alla figura dell'indimenticato Presidente dell'ASNET

Si terrà il 29 luglio a partire dalle ore 20.30, nel suggestivo parco retrostante la Parrocchia di Santo Stefano in Viale della Musica a Quartu Sant'Elena, l'evento che, nel ricordo di Pino Canu, si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza del tema della donazione e del trapianto. Una serata speciale, che offrirà un'esperienza unica attraverso la musica e le esibizioni degli amici dell'ASNET. La musica, quindi, sarà la protagonista della serata presentata da Alessandra Porru, che vedrà alternarsi sul palco artisti del calibro di Antonio Pani, il noto artista quartese - accompagnato da un trio acustico composto da Massimo Perra e Daniele Cuccu - e i Faber, la tribute band che suonerà le più belle canzoni senza tempo di Fabrizio De André, facendo immergere il pubblico nell'universo musicale dell'artista-poeta. L'evento non tralascerà nemmeno i più piccoli; le ragazze e i ragazzi dei "Super Animatori" intratterranno infatti i bambini durante la serata, offrendo loro momenti di svago e divertimento per tutti. Sarà un'occasione unica per ricordare in musica un grande uomo e celebrare la vita e il dono con l'in-

tento di diffondere il più possibile il messaggio più importante di tutti: donare è Vita! La serata sarà completamente gratuita. Vi aspettiamo numerosi... Non mancate!

(William Serra)



A fianco la locandina ufficiale dell'evento e sotto il Parco della Parrocchia di S. Stefano dove si svolgerà l'evento



La Casa Di Elisa: una casa per i Trapiantati e i loro accompagnatori

Intervista ad Alberto Deiana, Presidente dell'associazione Elisa Deiana onlus e a sua moglie Paola

<<Era già il 29 febbraio 2004 e in ospedale, quando avevo capito che purtroppo non c'era niente da fare, nella mia testa nasce il progetto e poi piano piano è andato avanti. Lei (riferendosi alla moglie), non ne sapeva niente. Purtroppo sono stato anche poco sensibile perché ho imposto un po' a tutti la cosa...>>. Si definisce "poco sensibile", Alberto Deiana, parlando del progetto da lui pensato a seguito della tragica scomparsa della figlia Elisa e mandato avanti con la moglie Paola e con il sostegno e la benevolenza di un'intera comunità. Oggi come allora, tale progetto, potremmo in realtà considerarlo come l'emblema della sensibilità e il cuore pulsante dell'altruismo. Lo scorso 4 maggio, siamo stati accolti ne "La Casa di Elisa", in una struttura bella alla vista e ancor di più nelle sue caratteristiche valoriali. Grazie ad Alberto e Paola si riescono ad avvertire, sulla propria pelle, calore, vicinanza, supporto e umanità. Abbiamo visto coi nostri occhi la bellezza di un progetto ambizioso che ha preso forma un passo alla volta con dedizione e fatica e abbiamo chiesto loro di raccontarci i momenti salienti del loro percorso.

A: <<L'associazione nasce, volutamente, il primo agosto 2004: il giorno del ventunesimo compleanno di Elisa. Tecnicamente nasce qualche giorno prima, il 27 luglio, ma per me nasce il primo agosto. Il progetto della casa era la prima cosa da mettere in atto, anche se era la più complessa dal momento che necessitava di un bel po' di risorse. Siamo partiti con mille euro di deposito messi dai 40 soci e da lì è partito tutto. Dovevamo inventarci qualcosa perché ancora il 5x1000 non esisteva, non sapevamo come reperire fondi anche perché per opere strutturali non c'era nessuna legge che contemplasse fondi per associazioni con progetti di questo tipo. Nel 2005 a una mia sorella viene un'idea: anziché fare una donazione all'associazione, inizia a fare degli angioletti di pasta alimentare che sono stati una fonte di introito non indifferente. Mia sorella all'inizio ne ha venduti un po' con una bustina di cellophane, io ho pensato che bisognasse venderli con una scatoletta con all'interno la tessera del donatore. Li vendevamo a un euro l'uno: ne abbiamo venduti trentacinquemila! Facevamo angioletti giorno e notte. Il secondo anno

ne abbiamo venduti meno ma comunque abbiamo iniziato a mettere da parte qualcosa. Poi nel 2006 nasce il 5x1000 e la mia fortuna è stata aver capito da subito come funzionava lo strumento. Il primo anno abbiamo fatto dei bigliettini al computer con codice fiscale e li distribuivamo; il secondo anno abbiamo fatto delle scatolette con all'interno delle candeline in pasta alimentare. Nei primi anni siamo riusciti a mettere da parte 120/130 mila euro e infatti da quell'anno, 2009, viene fuori la legge che sanciva che i soldi ricevuti andavano spesi entro l'anno. Io li avevo accantonati nel conto perché non avevamo ancora neanche il terreno. Se non li avessimo spesi entro il 2010, li avremmo persi. Il terreno ci è stato dato a febbraio del 2010>>.

In questa pagina: l'ingresso della casa di Elisa e sotto una camera per l'accoglienza degli ospiti. A fianco, la zona relax per i trapiantati e i loro familiari, con sullo sfondo il quadro di Elisa



Vi siete interfacciati con molti comuni per ottenere un terreno edificabile?

A: <<Sì, Cagliari e hinterland. Abbiamo chiesto a comuni, provincia e regione. Ci siamo poi rivolti a Soleminis perché mio padre era del luogo, e lì, ci hanno tenuti in considerazione. Nel 2010 ci hanno dato il terreno e nel 2011 abbiamo iniziato la costruzione. Per prima cosa abbiamo fatto il grezzo, pronto nel giro di tre mesi. Nel frattempo però avevamo anche finito i fondi, quindi man mano che sono arrivati i soldi del 5x1000 siamo andati avanti. L'inaugurazione l'abbiamo fatta nel 2018>>.

Nel 2018 apre ma la prima pietra quando l'avete posata?

A: <<Il 7 maggio del 2011! Un mese prima dell'inizio dei lavori>>.

La data precisa di apertura qual è? E i primi ospiti quando sono arrivati?

P: <<La casa apre il 16 giugno 2018 e i primi ospiti sono arrivati a distanza di pochissimi giorni: il 24 giugno dello stesso anno>>.

Durante la pandemia avete avuto ospiti o vi siete bloccati?

A: <<Quando hanno chiuso tutto, a marzo 2020, avevamo degli ospiti e li abbiamo fatti restare qui. Abbiamo però sospeso gli arrivi perché eravamo nel clou della pandemia>>.

Da che avete aperto in poi, i numeri delle richieste sono stati sempre gli stessi o si sono modificati?

A/P: <<No, nel 2018 abbiamo avuto circa 200 soggiorni, nel 2019 ne abbiamo avuti 1400 e abbiamo avuto anche tre ospiti fissi trapiantati. La nostra organizzazione prevede tre camere massimo, date alle persone che fanno i trapianti, mentre le altre, a rotazione, le teniamo per chi fa le visite. In questo modo possiamo dare la possibilità a tutti di usufruire del soggiorno>>.

Le richieste arrivano soprattutto dalla Sardegna immagino, avete avuto ospiti provenienti da altre regioni?

A: <<Abbiamo avuto ospiti provenienti dalla Penisola e anche ospiti stranieri ma con domicilio italiano>>.

Generalmente chi fornisce i vostri contatti?

P/A: <<Generalmente gli ospedali, altrimenti attraverso il passaparola e il sito internet; la particolarità di questa casa è che qui non si paga niente. Non accettiamo nemmeno donazioni>>.

Voi avete quindi un'unica dipendente che si occupa delle pulizie, mentre di tutto il resto ve ne occupate voi. Com'è svolgere questo "lavoro"?

A: <<Per noi non è un lavoro, lo facciamo a titolo gratuito. È la mia terapia! Un modo come un altro per stare con mia figlia. C'è da dire che ci avvaliamo dell'insostituibile, preziosissimo aiuto dei nostri tanti soci>>.

Nello specifico "La Casa Di Elisa" cosa offre?

A/P: <<Offre ospitalità al trapiantato e al familiare accompagnatore. Non accettiamo trapiantati da soli per una sicurezza loro e nostra. Se una persona sta male la notte, deve avere qualcuno che le stia vicino. Noi consegniamo la camera con tutti i comfort e siamo sempre disponibili, però le persone si gestiscono autonomamente, perciò il trapiantato deve essere accompagnato per l'organizzazione della camera. L'accompagnatore, che generalmente è un familiare, riordina, provvede al mangiare e segue la persona anche nella terapia>>.

Parlando di donazione di organi, cosa, secondo voi, crea resistenza nel dichiararsi donatore/donatrice?

A: <<Purtroppo l'informazione è sempre carente. Noi, nel nostro piccolo, andiamo in giro per le scuole a portare la nostra testimonianza. Io rispetto l'idea di tutti, posso solo dire che nostra figlia, in vita, ha deciso di donare gli organi. Elisa era consenziente alla donazione perché me l'aveva detto esplicitamente una settimana prima quando c'era stato l'incidente aereo del professor Ricchi, quindi per noi è stato "semplicissimo decidere", nel dramma, quando ci è stato chiesto. Alla fine si è rivelata anche una cosa che ha dato un senso a quello che è successo, altrimenti io non trovavo una logica a quanto accaduto. Inizialmente mi sembrava un film con altre persone: vieni catapultato in un mondo in cui dici "non è possibile, non è successo a me!" Alla fine sapere che la morte di tua figlia di vent'anni ha dato sollievo a un'altra famiglia, crea un minimo di senso alla tragedia. Ci sono anche bambini che aspettano organi!>>.

Per ultimo vorrei chiedervi che rapporto c'era con Pino Canu? C'era l'idea di qualche progetto in comune?

A/P: <<Pino lo conoscevamo già da prima grazie a un parente trapiantato di rene e socio Asnet; siamo anche andati alle loro gite. Avevamo un bellissimo rapporto basato su una sincera amicizia e collaborazione reciproca. Tanti progetti comuni hanno visto la luce grazie alla nostra tenacia. Pino è stato un vero amico...>>.

(Stefania Loi)

Anche la Sardegna ora ha la sua "Giornata Regionale della donazione e del trapianto"

24 Febbraio 2023: una data da ricordare per sensibilizzare la popolazione sarda sull'importanza della donazione e del trapianto

Il 24 febbraio scorso è stata celebrata a Cagliari la prima edizione della "Giornata della donazione e del trapianto" (qui a fianco la locandina ufficiale) istituita grazie alla L.R. 21/2022. La ricorrenza è stata fortemente voluta anche quale occasione per onorare simbolicamente quanto accaduto 19 anni fa sul Monte dei Sette Fratelli a Sinnai, quando persero la vita tragicamente i membri dell'equipe cardiocirurgica composta dal dr. Alessandro Ricchi, Antonio Carta e Gianmarco Pinna, mentre trasportavano un cuore di una donatrice di Roma per un trapianto salvavita a Cagliari. Quanta speranza riposero in quel volo e quanta ne avrà avuto la persona in attesa di ricevere un così prezioso dono! Una tragedia indimenticabile, un destino già tracciato che ci impone una realtà a volte dura da accettare, che non tutto va secondo i nostri piani, se pensiamo che dietro questo tragico evento c'era già una famiglia provata dalla dolorosa perdita della generosa donatrice, e una famiglia che aveva riposto la speranza di vedere il proprio congiunto rivivere attraverso quella importante donazione. Ed è proprio questo l'intento della celebrazione, sottolineare e valorizzare la grande generosità di coloro che donano parte di se stessi per salvare altre vite umane. La cerimonia si è svolta nell'Aula del Consiglio Regionale a Cagliari, alla presenza del vice presidente della Giunta Giuseppe Fasolino, del Presidente del Consiglio regionale Michele Pais, i consiglieri regionali, i presidenti degli Enti locali e del Consiglio Autonomie Locali, e i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato della Rete Trapiantologica. All'evento è stata evidenziata l'importanza della sensibilizzazione ed informazione sulla donazione degli organi e dei tessuti come impegno civile, come gesto di profondo altruismo e generosità. La Sardegna, peraltro, registra dati notevoli e risulta essere la terza regione d'Italia più generosa in termini di donazione d'organi, con una percentuale del 66% (consensi alla donazione pari al 76%), al di sopra della media nazionale che nel



2022 si è attestata al 58,64% e consensi al 68,2%. Sassari e Cagliari, tra le grandi città, e Nuoro ed Alghero, tra le medio-grandi, risultano le città più generose d'Italia, mentre tra i centri piccoli spiccano Oliena e Cardedu. Sassari in particolare, conquista il secondo posto nella classifica nazionale, mentre Cagliari è al sesto posto della stessa classifica. Nuoro seconda e Alghero terza, nella classifica dei comuni medio-grandi, Oliena è invece settima a livello italiano tra i comuni medio-piccoli (5-30mila abitanti), mentre Cardedu è terza tra i piccoli comuni (meno di 5mila abitanti) con l'indice del dono più alto di tutta la regione ovvero 92,98%, e una percentuale di consensi pari al 93,8%. "E' un risultato legato alla generosità del popolo sardo che deve andare di pari passo a una migliore efficienza della rete trapiantologica per fare in modo che sempre più cittadini sardi possano cogliere le opportunità di trapianto che arrivano direttamente dalla nostra isola" ha dichiarato l'Assessore della Sanità Carlo Doria. Il vicepresidente Fasolino ha consegnato il titolo di "Ambasciatore della Donazione alla trapiantata Renata Bacchiddu, alla famiglia di Mathias Biscu di Oliena ed a Francesco Abate. La Scuola Superiore "M.Giua" è stata premiata tra le diverse Scuole e, tra le Associazioni, il titolo è stato riconosciuto all'Associazione Nazionale donazione di Organi-AIDO Sardegna Onlus, al Comitato regionale ANED Sardegna e all'Associazione ODV Elisa Deiana. Inoltre, il riconoscimento è stato consegnato ai comuni di Cardedu, Oliena e Nuoro.

(Alessandra Porru)

Notizie in Breve

5x1000 all' ASNET: un gesto semplice e concreto per sostenerci

5Xmille

**SOSTIENICI DONANDO IL TUO 5XMILLE
ALL'ASNET
PER NOI E' IMPORTANTE,
E A TE NON COSTA NULLA!
CF:80023840921**

Con il tuo 5xMille abbiamo fatto tanto. E i progetti da realizzare nell'imminente futuro, sono ancora tantissimi! Il 5x1000 è una parte dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'IRPEF, che possiamo scegliere di destinare a sostegno di un ente no profit a nostra scelta. Donare il tuo 5x1000 all' ASNET è semplice e non costa nulla e ci sostieni, con progetti e atti concreti, nella nostra azione quotidiana a sostegno dei pazienti nefropatici, trapiantati e dei loro familiari. Come fare? È semplice: compilando il modulo 730, la Certificazione Unica oppure il Modello Unico, devi semplicemente inserire la tua firma e il nostro codice fiscale 80023840921. Parlane con il tuo commercialista oppure rivolgiti al nostro CAF di fiducia convenzionato chiamando al 328 1032780 (Marcella). Il tuo sostegno... è la nostra forza! (W.S.)

A Roma un'ambulanza nel nome di Pino



"Dedicata a Giuseppe Canu, Presidente del Forum". E' la scritta impressa sulla nuova ambulanza dedicata alla memoria del nostro indimenticato Presidente Pino, scomparso nel luglio del 2020. Mirela e Vincenzo, rispettivamente Amministrativa e Presidente della Cooperativa Sociale Dializzati Italia di Ardea a Roma (qui sopra nella foto con Roberto Costanzi, Presidente dell'associazione Malati di Reni e Vicepresidente del Forum) hanno fortemente voluto dedicare un mezzo della loro flotta, alla memoria di un caro amico, che tanto ha fatto per le persone più deboli e i malati, un Volontario con la "V" maiuscola. Una dimostrazione di come fare del bene in vita, sia di ispirazione a tanti, e di come il segno che lasci con le tue azioni e parole, resti indelebile nel tempo. Indelebile, come il nome di un uomo che tanto ha fatto per gli altri. (W.S.)

Ricordiamo con affetto...

"L'ASNET vuole dedicare un ricordo sincero e commosso rivolto a tutti i nostri amici, soci e simpatizzanti, che ci hanno di recente lasciato. L'associazione si stringe affettuosamente ai loro cari, uniti nel ricordo di quanto essi hanno fatto di importante, per loro e per la nostra associazione. Vi sia lieve la terra, cari amici..."



Ivo Mulas



Giorgio Melas



Mario Salvatore Saliu

ELENCO RESPONSABILI DEI CENTRI DIALISI			
RESPONSABILE CENTRO	CENTRO DIALISI	CITTÀ	TELEFONO
Prof. ANTONELLO PANI	OSPEDALE G. BROTZU	CAGLIARI	070539491
Dr. STEFANO MURTAS	OSPEDALE SS TRINITÀ	CAGLIARI	0706095947
	CENTRO DIALISI - POLIAMBULATORIO	QUARTU SANT'ELENA	0706097332
	OSPEDALE SAN MARCELLINO	MURAVERA	0706097701
	OSPEDALE SAN GIUSEPPE	ISILI	0782820359
Dr.ssa ANTONELLA FRESU	CLINICA SAN SALVATORE - KORIAN	CAGLIARI	07086053
Dr. FRANCESCO CICU	CLINICA SANT' ELENA - KORIAN	QUARTU SANT'ELENA	0708605074
Dr. OSCAR MANCA	NUOVA CASA DI CURA	DECIMOMANNU	0709664949
Dr. GIOACCHINO SORCE	NEPHROCARE	CAPOTERRA	070720776
Dr.ssa ANGELA PELLERANO	PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI	CARBONIA	078116683397
	CENTRO DIALISI	CARLOFORTE	0781857389
Dr.ssa KATIA ROSAS	OSPEDALE SANTA BARBARA	IGLESIAS	07813922231
	CENTRO DIALISI	BUGGERRU	0781548019
Dr.ssa MARIA CHIARA CADONI	OSPEDALE NOSTRA SIGNORA DI BONARIA	SAN GAVINO MONREALE	0709378244
	CENTRO DELLA SALUTE	SERRAMANNA	07091342867
Dr. ANTONIO MARIA PINNA	OSPEDALE SAN MARTINO	ORISTANO	0783317278
	OSPEDALE DELOGU	GHILARZA	0785560365
	OSPEDALE MASTINO	BOSA	0785225307
Dr. RICCARDO IVALDI	CLINICA MADONNA DEL RIMEDIO	ORISTANO	07837709156
Dr. BRUNO CONTU	OSPEDALE CIVILE	LANUSEI	0782490231
	CENTRO DIALISI - POLIAMBULATORIO	TORTOLÌ	0782600316
Dr. FRANCO LOGIAS Dr.ssa AGOSTINA LEONI	OSPEDALE SAN FRANCESCO	NUORO	0784240343
	OSPEDALE SAN CAMILLO	SORGONO	0784623364
	CENTRO DIALISI - POLIAMBULATORIO	SINISCOLA	0784871308
	CENTRO DIALISI	MACOMER	0785222365
Dr.ssa MARIA COSSU	OSPEDALE CIVILE SS ANNUNZIATA	SASSARI	0792062029
	OSPEDALE SAN CAMILLO	SASSARI	0792062029
	OSPEDALE CIVILE	ALGHERO	079996296
	CENTRO DIALISI	PORTO TORRES	0795049626
	OSPEDALE ANTONIO SEGNI	OZIERI	079779354
	CENTRO DIALISI	BONO	079791041
	OSPEDALE CIVILE	THIESI	0798849411
Dr.ssa LUCIA BURRAI	OSPEDALE SAN GIOVANNI PAOLO II	OLBIA	0789552280
	OSPEDALE P. MERLO	LA MADDALENA	0789791221
	OSPEDALE P. DETTORI	TEMPIO PAUSANIA	079678269
	CENTRO DIALISI	ARZACHENA	078983469
ELENCO DELEGATI DEI CENTRI DIALISI			
CENTRO DIALISI	DELEGATO CENTRO	CITTÀ	TELEFONO
PRESIDENTE A.S.N.E.T.	BRUNO DENOTTI	CAGLIARI	3403774167
TRAPIANTATI	DANIELE PODDA	CAGLIARI	3459276672
OSPEDALE G.BROTZU	PAOLO FRONGIA	CAGLIARI	070523334
	BERNARDETTA BERNARDINI	CAGLIARI	3403105225
OSPEDALE SS TRINITÀ	DANIELE PODDA	CAGLIARI	3459276672
	FRANCESCO FRONGIA	CAGLIARI	3452345962
CLINICA SAN SALVATORE	CESARE LOI	CAGLIARI	3495764501
	GIORDANO ARAMINI	CAGLIARI	3471938705
CENTRO DIALISI-POLIAMBULATORIO	FRANCO CONTU	QUARTU SANT'ELENA	3383672362
CLINICA SANT' ELENA	ARMANDO CAREDDA	QUARTU SANT'ELENA	3387095159
	MONICA CONGIA	QUARTU SANT'ELENA	3917736169
OSPEDALE SAN MARCELLINO	LUIGI PILIA	MURAVERA	3336584280
CENTRO DELLA SALUTE	VIRGILIO SECCI	SERRAMANNA	3384289764
PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI	IGNAZIO SCANO	CARBONIA	3476350798
OSP. NOSTRA SIGNORA DI BONARIA	MAURIZIO CANCEDDA	SAN GAVINO MONREALE	3479413729
	MARIANO MARRAS	SAN GAVINO MONREALE	3891071463
	WALTER UCCHEDDU	SAN GAVINO MONREALE	3494231345
	VIRGILIO SECCI	SAN GAVINO MONREALE	3384289764
OSPEDALE SAN MARTINO	GIOVANNI CARBONI	ORISTANO	3394041724
CLINICA MADONNA DEL RIMEDIO	PAOLO FRAU	ORISTANO	3478966118
	BONA ATZORI	ORISTANO	3473019962
OSPEDALE SAN FRANCESCO	MARCO SALVATORE GIOBBE	NUORO	3471018283
OSPEDALE SAN GIUSEPPE	WALTER BASSO	ISILI	3483894518
OSPEDALE SAN CAMILLO	PAOLA CARTA	SORGONO	3284642166
OSPEDALE CIVILE SS ANNUNZIATA	FABRIZIO ROIANI	SASSARI	3332664110
	ELISABETTA DAGA	SASSARI	3397110212
OSPEDALE CIVILE	SALVATORE ARCA	ALGHERO	3494373547
OSPEDALE ANTONIO SEGNI	MICHELE PICUS	OZIERI	3346189742
CENTRO DIALISI	PATRIZIA PISCHEDDA	ARZACHENA	3396704725
CENTRO DIALISI	SALVATORE ARCA	PORTO TORRES	3494373547